

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1. 20
> semestre . . . 11
> trimestre . . . 5
> mese . . . 2
Stato: anno . . . 1. 82
> semestre . . . 17
> trimestre . . . 9
Le associazioni non dicono si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno cost. 5 — Arretrato cost. 15.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Giorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

LA PATRIA

Appena che la rivoluzione arriva ad insediare i suoi fidi patriotti al potere comincia la corruzione morale o politica. La stampa, la parola, il Teatro sono gli strumenti di cui si serve. Tutto quello che già trova scritto, tutto ciò che può dire di nuovo, di turpe, d'ingiurioso contro il Papa contro il clero, contro i più giusti e sennati Governi, essa fa leggere al popolo.

Gli esalta i suoi diritti, le sue prerogative al suffragio universale, al diritto d'associazione, all'emancipazione del pensiero, per finir col magnificare il comunismo e il socialismo, come solo bene della patria.

La rivoluzione che adopera tutte le sue forze per distruggere ogni credenza, affievolire ogni rispetto, condannare ogni culto vorrebbe che si adorasse codesto suo idolo:

LA PATRIA.

Ma, chi è dunque, che la costituisce questa Patria? E' il Governo? E' la legge? Sono i costumi? Qual è l'estensione di territorio che noi dobbiamo idolatrare?

E' la repubblica o la monarchia ciò che noi dobbiamo adorare?

O pure che a chi domanda la vita per la Patria, a chi ci dice che per essa dobbiamo abbandonare la nostra famiglia, ed i nostri figli, il meno che si possa fare è demandare di sapere per cosa dobbiamo sacrificareci.

Intratteniamoci oggi su questa tanto ampollosa parola, causa di tanti guai, di tanto ingiustizie, di tanti occidi.

Venne codesto idolo creato dagli antichi a solo profitto di quegli iatriganti che, calpestando tutto e tutti, riuscivano a tener le masse nella condizione di bruti, mentre gli onnipotenti erapulavano alla mensa preparata col lavoro del popolo, che era obbligato raccogliersi nei sotterranei per sfamarsi appena e riposarsi nell'ambascia quando i gaudenti patrioti mollemente sdraiati sopra letti di porpora o di broccato dirigevano la Patria.

Il feroco patriottismo che stabilisce lo Stato come ultime scopo dell'uomo, la sua

durata e la sua felicità come l'unico bene a cui bisogna ispirarsi, la sua gloria come sola norma d'ogni azione, spoglia tutti gli altri di qualunque diritto, di ogni rispetto dovutogli. E' solo l'idolatria della Patria il loro principio universale — vorrebbero che il cittadino fosse costretto a riferire tutto alla Patria, a non vivere che per la Patria, considerarsi come cosa, strumento schiavo insomma, della medesima — innanzi alla quale deve cessare ogni diritto domestico, ogni merito individuale e per ad ogni più leggera apprensione di pericoli essi attentano alle sostanze, alla libertà, alla vita di qualunque più ragguardevole personaggio.

Con la facilità delle prescrizioni, delle stragi fatte a sangue freddo, essi imitano il tempo dei Gracchi, le atrocità dei Silla, la crudeltà degli Spartani.

Quando la tirannia della Patria arriva al colmo spoglia l'individuo umano d'ogni diritto, annulla interamente il sentimento della propria dignità, sicché, prostrato nel fango, costui non solo obbedisce a quest'ido come a padrone, ma lo adora qual Dio e bacia la mano che stringe il ferro che l'accide.

Tale era la condizione degli schiavi, noi più floridi tempi dell'Impero Romano, quando i gladiatori saltavano morendo, e si inchinavano dinanzi a Cesare entranti nell'arca per divertire il tiranno col truce spettacolo della loro morte.

Tale era la condizione misera dei francesi ai tempi della sanguinolenta Convenzione Nazionale, quando migliaia di vittime insanguinarono i patiboli senza delitti, senza processi, senza nemmeno le apparenze di legalità, e ciò solo perché così chiedeva la salute pubblica, il bene della patria.

Quando costei sacerdoti del patriottismo arrivano dunque a governare la patria, esercitano in danno della onestà e della giustizia la più vituperabile tirannia. Essi erigono a principio non essovi scollerata azione che non sia lecita e degna di lode quando si faccia per onore della patria.

In nome di essa attentano alla libertà, alle sostanze, alla vita dei cittadini; privano gli uni degl'impegni, obbligano gli altri a pagare enormi tasse, cacciano parte in esilio, molti condannano al pugnale sen-

z'altra regione se non quella che così richiedono gli interessi della patria.

LETTERA PASTORALE

di Sua Emilia il Card. Arcivescovo di Parigi per lo scandalo avvenuto a Roma nella traslazione della spoglia di Pio IX.

Dilettissimi fratelli,

Non ci disponevamo a intrattenervi intorno ai gravi insegnamenti contenuti nella recente Encyclica del Sovrano Pontefice, al quale un nuovo avanzamento di Roma è venuto a riempirci d'indignazione e di tristezza. Questi sentimenti sono così vivi nell'anima nostra, che non possiamo a meno di esprimere; egli è un bisogno per noi comunicarveli.

I pubblici fogli vi hanno fatto conoscere l'odioso attentato che una turba di perduti nomini ha potuto impunemente intraprendere contro i venerati avanzi di Pio IX, e contro la folla piotosa che li accompagnava alla Basilica di S. Lorenzo. Da parte dei cattolici non aveva nemmeno l'ombra d'una provocazione, la pochezza, avvertita, aveva dato le autorizzazioni che si esigevano; il trasporto del corpo del Pontefice s'è fatto di notte, come l'uso romano, cioè che escludeva ogni apparenza di dimostrazione. Se il corteo era numeroso, lo era perché un sentimento religioso e filiale portava i fedeli della Santa Città a rendere quest'ultimo omaggio alla dolce e popolare memoria di colui, che fu per 32 anni il padre di tutti. Quella moltitudine, tutta intesa alla preghiera, seguiva in silenzio il funebre carro, e non turbava più che un ordinario convoglio di riposo della città.

Fu allora che quegli nomini empi, nei quali l'odio di Dio ha soffocato ogni sentimento di rispetto perfino alla religione della tomba, proruppero in grossolani insulti, prodigando oltraggi al venerato defunto, minacciando di gettar la sua spoglia nel fiume, colpendo e ferendo gravemente gran numero di persone senza difesa, strappando dalla vettura il nipote di Leone XIII, e preferendo contro di lui gridi di morte.

Ecco quello che ha veduto Roma, la città dei Papi, posta oggi sotto una dominazione, per quanto pare, impotente a prevenire od impedire cotali eccessi.

Oi si diceva che il Capo della Chiesa, spogliato de' suoi Stati, conservava la intera sua libertà; che, se Egli si racchiusa nel Vaticano, non era che prigioniero

volontario; che l'onore dovuto alla sua dignità e la sicurezza della sua persona erano protetti dalla legge del nuovo regno e nulla aveano a temere dall'odio de' suoi nemici. Noi non credemmo giunmai a tali dichiarazioni, e il mondo intero oggi vede quanto esse valgano. Un Papa vivo potrà egli uscire dal suo domicilio, quando la spoglia d'un Papa morto non può attraversare in pace le vie di quella città che fu la sua capitale, quando da pacifici cristiani arrischiano la propria vita se vogliono pregare intorno ad un feretro?

Son dunque vent'anni che l'episcopato francese, facendo eco alla voce dei Vicari di Gesù Cristo, segnala le conseguenze che doveano necessariamente venire da una prima ingiustizia. Si è cominciato dall'abbattere la sovranità temporale della Santa Sede; poi, fatti più esigenti, le passioni rivoluzionarie, si è loro sacrificato tutto. Perciò il potere spirituale vides minacciato nella sua indipendenza, limitato nella sua azione, spogliato delle risorse indispensabili all'amministrazione ecclesiastica, privato del soccorso che gli ricevano gli ordinati religiosi, subordinato, nel governo della Chiesa universale, al capriccio d'uomini che non rappresentano che una nazione o un partito, e la maggior parte dei quali, fanno voti per la soppressione di ogni culto.

Nell'agosto del 1872, rispondendo noi ai voti di Pio IX che ci dimandava preghiere, noi vi abbiamo esposti con forza i pericoli di uno stato di cose che da quel punto non fece che aggravarsi. Se voi rileggiate le pagine che allora vi abbiamo indirizzato, voi vedrete, negli avvenimenti che oggi deploriamo, la triste giustificazione dei nostri alarmi. Se siamo importanti a rimediare a tali male, è per la nostra coscienza un dovere, e un bisogno per nostri cari sollevare senza tragedia le nostre proteste, in vostro nome e nel nostro, contro la posizione che ora è fatta al nostro Padre comune. Mentre i nostri voti si alzano verso Dio per invocare sul capo della Chiesa la protezione e il soccorso, possano gli accenti del nostro dolore giungere fino a lui per consolare il suo, recandogli la testimonianza della nostra filiale devozione.

Gli esercizi del Giubileo, che saranno continuati nelle nostre Chiese fino alla festa di tutti i Santi, vi offrono l'occasione di dare ai vostri sentimenti la loro più alta ed efficace espressione, quella della preghiera. Voi raccomandate a Dio, con fervido istante, una causa quale è quella di tutta la Chiesa; quella che Leone XIII,

NISIK MISAK

I lettori sanno che *Nisik Misak* o *Bonta Infinita*, ex-schiava, dell'ex-Kedivé, Ismail pascià, è diventata sposa del pittore Follaro. Il *Piccolo di Napoli* racconta la storia per filo e per segno, fino a quando *Nisik Misak* si è convertita in *Margherita Maria*.

Voi sapete tutte la storia di *Nisik Misak*. Donde venne non sa precisamente: ignora forse i suoi genitori; se oh! è circassa, e basta.

Circassa, dunque bellissima — voi dite. Dite piuttosto, se volete stabilire la regola generale senza esporvi a disinganni: Circassa, dunque bianca. *Nisik Misak* ha il tipo delle nostre popolane: la sua pelle è molto bianca, ma non ha grande freschezza: ha 24 anni, ma gliene daresti più: ha corpo piuttosto forte ed inelegante; capelli neri; zigomi sporgenti; occhi piccoli e, benché neri, freddi. Ha un'espressione di meditazione concentrata e cupa, come è quella della madre qualche giorno dopo che abbia perduto il figliuolo e quando le manchi la forza di piangere. Ma probabilmente l'espressione di oggi è diversa dalla normale, poiché oggi ella era in preda a grande emozione. Studiando bene quella fisionomia, vi si legge un gran fondo di bontà, che fa supporre il nome di *Nisik Misak* le sia stato dato, quand'ella era già

sviluppata, forse nell'*harem*, — poiché, già tutti lo sanno, ella viene dall'*harem* del Kedivé Ismail.

Ismail portò il suo *harem* a Resina, alla Favorita. Inferriate alle finestre, agli scaloni, dappertutto: eunuchi bianchi, eunuchi neri; guardie, precauzioni immense, — ma... ma una terrazza.

Dalla terrazza la schiava dell'*harem* vedeva una finestra: a quella finestra un giovane: dapprima sguardi, poi saluti... l'amore si svolge nell'identico modo in Europa, come è quella della madre qualche giorno dopo che abbia perduto il figliuolo e quando le manchi la forza di piangere. Ma probabilmente l'espressione di oggi è diversa dalla normale, poiché oggi ella era in preda a grande emozione. Studiando bene quella fisionomia, vi si legge un gran fondo di bontà,

che fa supporre il nome di *Nisik Misak* le sia stato dato, quand'ella era già

Kedive non dava quell'attestato: dicea solo che la donna è di origine circassa, e la Circassa è tanto grande che non le si può senza indicazioni più precise richiedere quella fede di stato libero. Ma un uomo tenace e fermo, intelligente e devoto alla famiglia legittima, l'egregio cav. Rossi sindaco, di Resina, messosi in capo di vincere il punto, lo vinse. Lavorando presso il ministero degli affari esteri e presso quello di grazia e giustizia, non so con quali equipollenti, giuseppi a poter concludere il contratto legale di matrimonio fra il signor Follaro e la signorina Bonta Infinita.

Rimaneva la parte religiosa. Un frate alto, robusto, di tinta creola, dall'occhio intelligente, sornicavo, dai pochi capelli grigi, dai labbi tumidi e grossi, egiziano di nascita, educato in collegio religioso cattolico italiano, chiamato ora padre Bernardo, imprese la conversione di *Nisik Misak*. Padre Bernardo parlava a Bonta Infinita la lingua araba, la sola ch'ella intendeva; nella patria lingua le parlava d'un Dio ch'è tutto amore, che non vuole schiavitù, che non legittima violenze, che dà alla donna gli stessi diritti dell'uomo, al povero ed al sudito lo stesso promessa di eterna beatitudine che al ricco ed al re: le parlò di un Dio che assicurava a lei la monogamia ed il vincolo sterco verso di lei dell'uomo che ella amava: dell'uomo che per lei rappresentava la libertà e la vita.

E *Nisik Misak* ha domandato di essere cristiana. Ha lasciato il suo nome, «Bonta Infinita», e s'è chiamata Margherita Maria. È venuta stamani alla parrocchia di Santa Maria Ognibene, poiché in quella parrocchia ella e il signor Follaro erano venuti ad abitare; è venuta in mezzo ad una folla di donne, di uomini, di bambini, — di signori, di operai, di carabinieri, di guardie, di poverelli, — in mezzo ad una folla curiosa, irrequieta, chiazzona, indisciplinata che la voleva vedere, esaminare, commentare — s'è inginocchiata sotto la porta della chiesa e lì ha domandato l'acqua battesimale. L'ottimo parroco rev. Giuseppe Tilot, dopo un breve ed ornato sermone, l'ha condotta fuori della chiesa e le ha domandato in latino, come impone il rito, che cosa ella volesse. Il frate egiziano lo ha ripetuto a lei in arabo. Ella in arabo ha risposto che volea la fede. E Padre Bernardo ha trasmessa in latino la risposta al parroco. Questi le ha rivolto le domande rituali s'ella rinunciasse a Satana, al peccato e, v'ha aggiunto a Maometto; ed ella, udite le domande in arabo, ha risposto in arabo: *Rimunio*. Similmente in arabo ha risposto il *Credo*; e non ha detto in latino che il *Pater noster*. Così l'acqua battesimale è caduta sul suo capo ed ella, dopo essere stata ammessa a udire la Messa, è stata dal parroco unita in matrimonio religioso al sig. Follaro.

nella sua Encyclopédie del 27 giugno p. p. rappresenta con somma ragione siccome la causa stessa della civiltà.

Voi avete già letto, e rileggete ancora col rispetto e coll'attenzione che merita, quell'ammirabile documento. Noi lasciamo a voi stessi di darne i commenti; la parola del Papa porta con sè la luce, e se ai principi oh! egli riechiamerebbero occorso una conferma, la si troverebbe chiarissima e decisiva nello stato così minaccioso d'Europa, nei dolorosi avvenimenti che si moltiplicano da tutte parti, e notevolmente nei disperati fatti onde fu Roma teatro.

Fra tanti soggetti di tristezza e d'allarme guardiamoci dal scoraggiamento che talora s'impadronisce delle anime timide. La persecuzione non ha mai prodotto altro effetto che rievivere lo zelo religioso e moltiplicare il numero dei cristiani. Impieghiammo, secondo il consiglio dell'Apostolo, contro i mali che ne circondano l'arco della pazienza, ed affidiamoci pienamente alla protezione di Dio, che non ha giurato mancare alla sua Chiesa.

La presente lettera sarà letta dal pulpito in tutte le chiese della nostra diocesi, la domenica susseguente al suo ricevimento. Data a Parigi, il 19 luglio 1881, nella festa di S. Vincenzo di Paoli.

J. IPPOL. Card. GUIBERT
Arcivescovo di Parigi

LE CONGRUE AI PARROCHI

Riportiamo quanto scrive l'ufficiale *Diritto*, allo Congrès ai Parrochi, perché la notizia data dalla Stefani non brillava per troppa esattezza.

Ecco che cosa scrive l'ufficiale *Diritto*:

« Da parecchi giornali si è lamentato che l'amministratore del fondo per il culto sia stato sospeso il pagamento delle congrue ai parrochi.

« Siamo in grado di dichiarare che se in esecuzione del regio decreto 4 dicembre 1880, si ordina una più accurata liquidazione del patrimonio di ciascun beneficio parrocchiale, ciò non fu per alcun intendimento fiscale.

« L'amministrazione riteneva che dentro il primo semestre di questo anno potessero essere forniti da parroci tutti gli elementi necessari per la nuova liquidazione, o fu appunto in attesa di questi che era stato, temporaneamente sospeso il pagamento delle congrue.

« Non essendosi però ottemperato in tempo da tutti i beneficiari all'invito loro diretto, l'onorevole ministro guardasigilli ordinò, non perciò, che le congrue fossero pagate alle dovute scadenze, ed abbiam ragione di credere che quest'ordine sia stato, dovinque eseguito, o sia, per lo meno, in corso di esecuzione.

« Sappiamo anzi essere negli intendimenti dell'on. ministro che le congrue ai parroci siano possibilmente smentite.

« Quanto agli economisti spirituali possono assicurare che furono date precise disposizioni perché fossero soddisfatti dai loro averi; coloro che ancora noi furono non avranno che a farne regolare domanda per essere senz'indugio pagati. »

Scrivono da Roma

È in Roma Monsignor Bütter, Vicario Apostolico d'missionario della Tunisia. È un superbo vecchio di 84 od 85 anni la maggior parte de' quali egli li ha spesi nella Tunisia in pro della Religione cattolica, della vera civiltà e del nome italiano.

Stante le cangiate condizioni politiche della Reggenza, d'ora innanzi la Tunisia tornerà una sola provincia ecclesiastica coll'Algeria, che sarà retta da Monsignor Lavigerie, Arcivescovo di Algeri. Mons. Lavigerie ha chiesto al suo governo 5 milioni di lire e cinque anni di tempo per organizzare il nuovo paese posto sotto la giurisdizione ecclesiastica; ed il governo francese che nella madre patria osteggiava la religione e perseguitava Clero e Religiosi, nella colonia poi perciò vi vede il proprio interesse, accarezza il Clero e gli accorda tutto ciò che brama.

Sabato, ed al più tardi lunedì avrà luogo un Concistoro. Sarà proclamato, previa apposita allocuzione, il nuovo Patriarcia Armeno cattolico di Cilicia Mons. Azarian; saranno nominati il suffraganeo di Sabina, l'Arcivescovo di Iva ed altri Pastori. Nessun Cardinale. Credesi che Sua Santità prononzi una grave allocuzione sui fatti del 13,

Gladstone e la signora Garfield

Ecco il testo della lettera che il signor Gladstone indirizzava alla signora Garfield nella dolorosa circostanza dell'attentato contro il presidente:

Londra, 21 luglio 1881.

« Cara signora, — Vorrete, ne son certo sensibili, abbenché personalmente straniero, se mi rivolgo a voi per lettera onde portervi le assicurazioni dei nostri sentimenti e quelli dei miei connazionali nell'occasione del recente orribile attentato per acciudere il presidente degli Stati Uniti; in una forma più evidente almeno di quella dei messaggi portati dal telegrafo. Sul principio questi sentimenti furono sentimenti di simpatia ed in appresso di gioia e riconoscenza appena comparabili, e, posso avventurarmi a dire, solamente secondo alla forte emozione della grande nazione della quale egli è capo prescelto. Individuualmente ho, vi prego a credere, avuta intera partecipazione nel sentimento che penetrarono la nazione britannica. Essi furono penetrati ed eccitati grandemente da ciò che io penso sia l'ognor crescente senso di armonia e mutuo rispetto ed affezione fra i due paesi, non che delle relazioni amichevoli che da anno in anno diventano più e più un pratico legame d'unione fra noi.

« Hanno però, ovviamente tolto molto della loro intensità dalla cordiale ammirazione per semplice eroismo che distingue la personale condotta del presidente, poiché noi non abbiamo interamente perduto la facoltà di apprezzare un esempio di così cristiana fede ed umana forza. Questa esemplare figura fu completata dalle vostre contribuzioni per le sue nobili e commoventi fattezze: su di esse io solo osò ripetere per aver perdonato del rivolgermi a voi direttamente.

« Prego che i miei rispettosi complimenti e congratulazioni sieno fatti al presidente, e di rimanere, cara signora, con grande stima. »

Vostro fedelissimo servo
WILLIAM GLADSTONE

A questa lettera il sig. Blaine rispondeva al primo ministro inglese per parte della signora Garfield colla seguente:

Washington, 22 luglio
Lowell Minister, Londra.

« Ho presentato alla signora Garfield la nota del sig. Gladstone appena ricevuta dal telegrafo. Sono pertanto richieste da lei di dire che fra le mille manifestazioni d'interesse ed espressioni di simpatia che le giungessero, nessuna ha più profondo toccato il suo cuore che le gentili parole del sig. Gladstone. La sua sollecitudine e condoglianze sono accolte con gratitudine, ed all'infuori di ciò, essa riconosce che il sig. Gladstone parla giustamente per il popolo delle isole britanniche la cui simpatia in questa nazionale e personale afflizione fu così pronta, e sincera quanto quella dei suoi stessi connazionali.

« Il suo maggior compiacimento per la cordiale lettera del sig. Gladstone risiede nel conforto che questa pone a suo marito. Il presidente è animato e rinvigorito durante il corso della sua guarigione dai molti messaggi di simpatia che riguardo al ritorno della sua vigoria, riceve continuamente e che molto apprezza.

« BLAINE — Ministro »

La scoperta delle macchine infernali a Liverpool

Da lungo tempo la polizia sospettava che a Liverpool si facesse una grande importazione di materie esplosive dall'America, e ultimamente poi fu avvisata che con uno dei più grandi piroscafi della principale compagnia di navigazione fra gli Stati Uniti e Liverpool, doveva arrivare in quella città un gran numero di incendiari cariche di dinamite. Furono visitati parecchi vapori senza trovar nulla. Finalmente in uno di essi si trovano alcuni botti di cemento, e la stranezza che una tal merce s'importasse fin dall'America in una città che ne è assai ben provvista destò i sospetti della polizia.

Si procedette all'esame dinanzi agli ufficiali della dogana, sei o sette botti furono aperti senza rinvenirvi nulla, ma esibendone poi aperta una contraddistinta con una croce nera nel mezzo, vi si trovarono sei cassette di zinc, che dietro alterno esame si constatò essere macchine infernali

provviste di un congegno simile a quello degli orologi e di una certa materia che prevede dinamite.

Il dott. Campbell Brown, chiamato ad esaminarla assicurò infatti che era dinamite. Ogni cassa ne conteneva circa tre libbre, oltre a una certa quantità di nitroglicerina. Un orologio obbligato ad esaminare il congegno constatò che esso era semplicissimo ma molto efficiente. La macchina, messa in moto, faceva esplodere una volta dopo sei ore e così aveva luogo l'esplosione.

In un altro vapore giunto a Liverpool pochi giorni dopo furono rinvenuti altre sei macchine eguali alle prime. Su alcune botti si trovò il nome di D. Donovan Ross.

Le autorità furono in moto, a Liverpool non meno che in America, per scoprire gli autori di questa cospirazione che s'attribuisce ai francesi.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il *Diritto* smentisce quei giornali, i quali hanno detto che il ministero aveva deciso di non permettere il Comizio contro la legge delle guarentiere, che si vuol tenere in Roma il 7 del prossimo agosto. Solamente, secondo crede il citato giornale, verrebbe proibita l'adesione del manifesto per il Comizio stesso, « perché il governo crederebbe che con esso si possano suscitare agitazioni e dar luogo a qualche disordine ».

— Lo stesso giornale smentisce di nuovo quella ch'esso chiama « diceria » di dissenzi insorti fra l'onorevole Depretis, ministro dell'interno, e il suo segretario generale, onorevole Loviti.

La *Voce della Verità* scrive invece che, malgrado le smentite in contrario, sa che il ministro e il segretario generale dell'interno sono sorti forti dissensi a proposito della relazione Astengo, e che il secondo offisse le sue dimissioni, le quali non verranno probabilmente accettate per non aggravare la situazione.

— La citata *Voce* annuncia che i ministri presenti in Roma, si occuparono in casa dell'on. Depretis, del Linguggeri che tengono o che potrebbero tenere i vescovi contro il governo italiano, per i fatti del 13 corrente, esaminando se sia il caso di fare delle rimozioni presso i gabinetti esteri.

— Dopo breve discussione si è deciso che per ora non convenga muovere speciale larganza, lasciando ai rappresentanti nazionali di fare verbalmente « quai passi che stimeranno opportuni. »

— Si smentisce la notizia data da qualche giornale circa una azione comune delle potenze verso la Francia per reclamare l'indebito dei danni cagionati ai rispettivi suditi a Sfax.

Gl'italiani danneggiati reclamano l'indebito di tre milioni, non già di quindici, come qualche giornale asserisce.

— Magliani si ripromette dalla perequazione fondiaria 35 milioni.

— Nei primi cinque mesi l'esportazione aumentò di 12 milioni e 300 mila lire, e l'importazione di 43 milioni e 600 mila lire.

ITALIA

Roma. — Dicesi che sia stato, sottosto alla firma del Re il Decreto che nomina l'onorevole Pianciani sindaco di Roma.

L'onorevole Pianciani provocherebbe subito un voto di fiducia dal Consiglio comunale, e, non ottenerlo, si scioglierebbe il Consiglio e lo stesso onorevole Pianciani verrebbe nominato Regio Commissario.

Milano. — Continua benché leggero, il miglioramento nelle condizioni di salute di monsignor arcivescovo S. M. il Re si recherà a trovare l'inferno appena i medici dichiarino che la visita potrà essere fatta.

Monteleone. — Un fatto singolare ebbe luogo nei giorni scorsi a Monteleone (Calabria). Da diversi anni trovavasi in casa del Marchese Gagliardi il sig. Enrico Ferr, svizzero, ingegnere decoratore; uomo di una cinquantina di anni. Egli era affatto troppo e collo di un voluminoso gozzo pel quale aveva consultato diverse notabilità sanitarie sia in Svizzera che in Francia ed in Italia senza poter ottenerne alcuna speranza di liberarsene un giorno di tale grave incomodo. Giorni sono il sig. Ferr fu obbligato a concedere un operaio calabrese per mancanza al proprio dovere. Questi lo tende, ed a bruciapelo gli spara un colpo di rivoltella carica a quadrettini. Il povero ingegnere cade in un mare di sangue colpito in diverse parti, cioè nel viso, nel collo e nel gozzo. Fortuna volle che mediante una cura assidua egli scampa a tale disgrazia e gli scompaia come per miracolo interamente il gozzo.

ESTERO

Francia

I più recenti rapporti elettorali stabiliscono che in parecchi collegi sarà posta la questione relativa alla revisione della Costituzione, per ciò che riguarda l'elezione del Senato e le sue attribuzioni. Old si verifica già in più di 275 circondari. Gli amici del signor Gambetta — aggiunge il *Télégraphe* — con aspettano altro che il decreto di convocazione per lanciare un manifesto che reclamerà questa riforma. In un continuo poi di altri circondari bisognerà che i capi delle sinistre facciano sforzi vigorosi per impedire che si domandi l'abolizione pura e semplice del Senato.

— Giova riferire le parole testuali, o quasi, che il ministro degli esteri B. St. Hilaire, pronunciò al Senato nella seduta del 25. Esse, secondo la *Republique Francaise*, furono le seguenti:

« Quanto all'Italia, vi ringrazio d'averla voluta lasciare da parte, nelle circostanze delicate in cui siamo. Ci sono stati disturbi dispiacevoli. Oggi siamo pervenuti a quelli, e le buone relazioni sono finalmente ristabilite tra i due paesi vicini. »

(*Benissimo!* da diversi banchi).

Russia

Si stanno facendo a Mosca i preparativi per la incoronazione dello zar Alessandro III. Si accetta che in questa occasione verranno accordate alla Russia le riforme liberali, tante volte annunciate e mai finite messe alla luce.

DIARIO SACRO

Sabato 30 luglio

ss. Abdon e Sennen mm.

Cose di Casa e Varietà

Zelo inconsulto. Il *Giornale di Udine* di ieri, da vero cristiano ha una tirata contro alcune feste che si osservano nelle campagne, quali il giorno di S. Antonio, di S. Giacomo, di S. Bartolomeo. Egli in queste feste, intradotte, secondo lui, da qualche parrocchia d'accordo coi ug « certo numero di zelanti » vede un danno immenso. « Se si mettesse a conti », scrive, il complessivo valore delle giornate perdute, del danno ai raccolti e del danaro consumato poco vantamente alla bettola, si arriverebbe ad una somma enorme. »

L'articolista si legge pure che in tali giorni si possono pur ordinare lavori, ma « nessuno viene, e tutti subiscono la presione esercitata da una opinione pubblica artificialmente creata, per cui nessuno attacca buoi in tali giorni ».

Noi non sappiamo veramente di queste feste non ecclastiche, ma sia pure che ogni paese n'abbia una, sia pure che gli abitanti delle campagne onorino così qualche santo per cui nutro particolare devozione; noi crediamo però che ne derivino conseguenze tanto dannose, quali le vede il *Giornale di Udine*.

Se nelle campagne ci sono di quelli che non trovano miglior occupazione che starono tutto il di in ozio e all'osteria, questi, lo assicuriamo noi, non saranno sorpassi osservanti della festa del santo qualiasi e se si rifiutano a lavorare, ciò non avverrà certo per devozione, ma per poltroneria, perché un buon cristiano non perde tutto il giorno cziando nelle bettole.

So poi c'è della buona gente che intenda di fare un atto di religiosità in onore di un santo astenendosi dal lavoro per un giorno, non ci vediamo tutto quel gran male, tanto più trattandosi di poveri agricoltori, che non hanno l'agio certo d'andare ai bagni, ma devono sudare i lunghi giorni a logorarsi la vita nel duro lavoro dei campi.

Ci pare quasi una crudeltà riuscire a loro un giorno che essi sottraggono ai salari e alle fatiche quotidiane.

B'altra parte l'articolista del *Giornale* non trova un po' di rivotare le sue filippiche inopportune contro quei tali che tutto il lunedì e gran parte del martedì sciupano davvero vita, tempo e desiri nell'ozio e nelle bettole?

O, ma per costoro non c'è nessun santo che possa servire di pretesto a una tirata del giornale cristiano!

Il vecchio bagnante delle acque gradaie in una sua corrispondenza ha una

certa froddura sui famosi *cibi salubri*, che veramente è un po' troppo aghiaciata. Noi vorremmo dargli un consiglio, od è che procurasse di astenersi da certe pompe private di sugo e di spirto; no guadagnerebbe molto ma molto il suo denaro.

I lavori di decorazione al Santuario della B. V. delle Grazie. Ieri un nostro ingegnere, cui devesi far di cappello per distinti meriti e profonda scienza recavasi a visitare i lavori di decorazione del Santuario della B. V. delle Grazie, che volgono al loro compimento. Egli ha esortato la sua plenissima soddisfazione sia in riguardo alla grandiosità, eleganza o buon gusto dell'ornato, come per la bellezza, proporzioni e grazia degli affreschi, soggiungendo che l'abside, decorato nell'anno scorso, è generalmente applaudito, la decorazione del coro per la sua armonia, grandezza, suntuosità risce ben più sorprendente. Al 15 agosto p., giorno sacro all'Assunzione di Maria Santissima, i lavori saranno scoperti ed inaugurerà alla vista del pubblico, e questo avrà campo di ammirare, fra gli altri appunto il gran dipinto dell'Incoronazione della Madonna, che per primo gli si presenta d'inanzi.

Una novità. Dall'avviso non si capisce propriamente bene che cosa sia, ma però deve essere una bella cosa. L'avviso parla d'un servizio Omibus uso Tramway che sarà attivato nel 31 luglio corr. dalle ore 7 ant. alle 11 pom. e che percorrerà ogni quarto d'ora le strade da Piazza V. E. alla Stazione della ferrata per soli 10 csa. a testa. Quello che ci imbroglia un po' è quell'uso Tramway perché nelle suddette strade non ci troviamo, fino a questo momento, guidovia; però chi vivrà vedrà.

Del resto, fuori dello scherzo, un omnibus qualunque che faccia il sulludato servizio, sarà, per la nostra città, una cosa utilissima e ne sia lode all'impresa.

Annuncio bibliografico. Dalla tipografia del Patronato è uscito il primo volume delle *Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutti i giorni dell'anno* del P. Cesare Galino. Come abbiamo già altra volta accennato, quest'opera è della massima importanza specialmente per il loro carato, che troverà in essa un aiuto validissimo per dispensare con frutto la parola di Dio.

Il prezzo del volume è di It.L. 1,50 Chi si obbliga di versare l'intiero prezzo dei 12 volumi al ricevimento del primo, godrà l'abbono di L. 3, e quindi pagherà L. 15 anziché L. 18. Per commissione rivolgersi alla tipografia del Patronato, Udine.

Un finto povero. Giorni addietro, nel nostro Ospitale è morto uno spazzino il quale viveva tanto miserrimamente da essere creduto più povero di Giobbe. Ma anche in questo caso l'apparenza ingannava. Si narra infatti che nella visita fatta, dopo la morte dello spazzino, al suo domicilio si è ritrovata una discreta somma in oro e biglietti di banca.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 28 luglio 1881.

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento	all'Ett.				
Grano	13			13	95
Segala	13			13	50
Avena					
Sorgho					
Lupini					
Fagioli di pianura	17			18	
Alpignani					
Orzo					
Brillat					
In pelo					
Miglio					
Lenti					
Saraceno					
Castagne					
<i>Foraggi senza dazio</i>					
Fieno vecchio al quintale	da L.		a L.		
nuovo				3.	a L. 4.60
Paglia da foraggi				3.10	3.30
da letti					
Combustibili con dazio					
Legna forte al quintale	da L.	1.85	a L.	2.30	
dolce				6.45	6.80
carbone					

Bullettino della Questura

Fatto non nuovo succeduto nel 24 corr. in Gemona. Il muratore Z. G. R. aveva bisogno, si capisce, di rifocillarsi e entrò nell'osteria di A. B., mangiò, bevve a suo piacimento e poi, insultato ospite, se la svignò. Fu, peraltro, subito arrestato e deferito al Pretore di Gemona.

Da San Daniele riceviamo una lettera piuttosto lunga nella quale ci si narra certi fatti poco edificanti circa il modo con cui vengono trattati i militari che si trovano là per il campo. Fra gli

altri ci si parla di un certo colonnello che per suoi meriti starebbe bene tra gli zulù, non nell'armata italiana. Vogliamo sperare che nelle parole del nostro corrispondente ci sia un po' d'esagerazione. Lo sappiamo bene anche noi che nel nostro esercito le cose non vanno certo come si piacque descriverle la mente poetica di Edmondo de Amicis, ma pure per l'onore del nome italiano certi fatti amiamo non crederli, almeno finché d'altra parte non ci vengano confermati.

Del resto i *galloniati* più o meno alti dell'esercito italiano dovrebbero porsi in mente che conservare la disciplina sta bene e si dove, perché nella severa disciplina è la forza dell'esercito, ma che questa disciplina va mantenuta ricordandosi sempre che i soldati sono uomini e non bestie, e che quindi da uomini si devono trattare. E se questo dovrrebbe pretendersi in qualunque esercito del mondo, tanto più nell'esercito italiano.

Cose ferroviarie. Come già abbiamo annunciatu, a datare dal 1 agosto p. v. sarà istituito, in via di esperimento, un nuovo servizio notturno con treni diretti da Milano a Venezia e viceversa. Questi treni diretti saranno in coincidenza: a Milano coi treni accelerati n. 83, ore 6,50 pom. e 74, ore 6,50 ant. da e per Torino, e coi treni diretti n. 18, ore 6,25 pom., e 15, ore 7,40 ant. da e per Genova; a Mestre coi treni diretti n. 29, ore 11,23 pom., e 30, ore 4,58 ant. da e per Udine, Pontebba e Veneza, di modo che Torino, Genova e Milano saranno poste in coincidenza diretta con Veneza per la via più breve di Pontebba.

Al treno diretto n. 9, in partenza da Milano alle ore 11,28 pom., e al treno diretto n. 10 in partenza da Venezia alle ore 11,25 pom., sarà aggiunta una vettura di terza classe. Non potranno prender posto nei detti treni viaggiatori di 3 classe provvisti di biglietti a prezzi ridotti, cioè d'andata e ritorno, per viaggi circolari, d'abbonamento, militari, ecc.

— Il treno 272 per Cormons che partiva alle ore 7,44 ant., dal 1 agosto partirà da Udine alle ore 8 arrivando a Cormons alle 8,44 ed a Trieste alle 11 ant.

La Cometa acquistata dall'americano Scaber, è stata visibile finora soltanto per gli astroscopi. Essa si trova molto bassa nell'orizzonte e non è visibile che a tarda ora della notte.

Fra noi molti sarà visibile ad occhio nudo ed anzi si crede che dovrà acquisire un notevole ingrandimento.

Il prof. Tacchini dell'Osservatorio di Roma aggiunge che la cometa « presenta un piccolo nucleo, ma ben distinto e lucente, costituito da una nebulosità a forma di disco circolare del diametro di quasi 2 minuti, e la si direbbe globolare: quando però accuratamente, si scorge nella cometa una debole coda rivolta dalla parte opposta al sole, della lunghezza di poco più di 6 minuti d'arco».

« Lo spettro l'ho trovato ictieramente comparabile con quello dell'altra grande cometa Crotalus apparsa ultimamente. »

I dominii Inglesi. — Il giornale cinese *L'impero Celeste*, del 22 aprile 1881 (anno settimo del regno di Kwang-su, terza inna; giorno 24°), dimostra che l'Inghilterra è la prima potenza del mondo, che governa la più vasta porzione del globo.

I suoi dominii comprendono 7 milioni di leghe quadrate, mentre la Russia ne conta soltanto cinque, e il celebre impero romano, che si estendeva dal Tived in Iscavia all'Eufrafe, non aveva se non la superficie di 1,590,000 leghe quadrate.

Nessun popolo che parla lingua inglese è soggetto a potenza straniera, quando invece la Gran Bretagna comanda a tedeschi nell'Holigoland, a spagnoli in Gibilterra, a greci, italiani e turchi in Malta e Cipro, ed arabi in Ades, e olandesi nell'Africa australi, a francesi nell'isola Mamutis, a cinesi, indiani e persiani in Asia, a discendenti di francesi nel Canada, a spagnoli, francesi e indigeni di varie stirpi nelle Indie occidentali e nell'America del Sud.

La Zoedone. Leggesi nel *Corriere della Sera* di Milano del giorno 21 corr. N. 199.

Abbiamo parlato tempo fa, del grande successo che ha ottenuto in Francia ed in Inghilterra una nuova bevanda, la Zoedone che si presenta come un ricostituente degli organismi affievoliti.

Ora apprendiamo che la Zoedone Company limited di Londra ha con regola

contratto ceduto la vendita esclusiva per l'Italia della Zoedone inventata dal prof. David Johnson, alla casa A. Manzoni e C. di Milano.

La Zoedone è un liquido spumante fosfo-ferro, di piccante sapore, che sta fra la gazosa ed il vino di Scampagna. Ha il colore dorato di questo vino, e, messa in ghiaccio, è un piacevole dissetante.

Similia similibus. Sicuro! I rimedi eroici usati male a proposito, valgono ad indurre nell'organismo una specie di malattia molto somigliante a quella, contro la quale si vogliono adoperare nei casi accortati. Se adoperate la chinina in un corpo sano, vedrete a lungo andare suscitarsi una specie di febbre periodica. E così è noto a tutti che il mercurio non solo nei sani, ma anche in taluni individui affetti da malfattia adoperato male a proposito e diurnamente vi suscita fenomeni più gravi della malattia stessa.

Chi vuole un depurativo sicuro, efficace ed innocuo, perché affatto privo di preparati mercuriali, usi lo Sciroppo di Parigina composto, preparato dai Mazzolini e de esso venduto nel suo Stabilimento chimico, 4 Fontana, 18, Roma.

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 26, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchise di porto e d'imballaggio per lire 27. (1)

ULTIME NOTIZIE

Si telegrafo da Parigi che in un vagone furono rubate due valigie con gioielli e danaro per valore di seicentomila lire appartenenti alla contessa Branicka ed alla contessa Czacki, nipoti dell'ex-nunzio pontificio, le quali si recavano a Colonia.

— La République Française dice che gli Arabi tunisini assalirono Hammanet a quindici chilometri da Tunisi. Assassinarono un greco ed un israelita. Gli europei di qui d'intorno si son dati alla fuga. A Tunisi i negozi son chiusi. Il generale Legerot prende provvedimenti per la difesa.

— Lo scalo di Rades è custodito dalle truppe francesi.

Il consolato italiano impedisce gli ordini perché si tengano pronte imbarcazioni in numero sufficiente per trasportare a bordo i membri della colonna italiana.

— Hassi da Tunisi:

Alcuni predoni Arabi invasero il tenimento di un greco, nelle vicinanze della città; uccisero il proprietario e ruharono scienze vacche. Si avanzarono poi sulle strade che conducono a Tunisi. Gli abitanti spauriti fuggirono nella Goletta. I negozi sono chiusi. Numerose pattuglie percorrono la città per mantenere l'ordine.

Una colonna francese marcia contro gli insorti.

TELEGRAMMI

Londra 27 — (*Camera dei Lordi*). Bunraven annuncia che proponrà venerdì una mozione in cui si dice che la Camera opina che qualunque intervento contro la integrità dell'impero ottomano nell'Africa del Nord può divenire dannoso per la pace europea.

(*Camera dei Comuni*) — Charchili annuncia che dopo la terza lettura del *Land-Bill* progrerà l'emendamento dichiarante che il bill è il risultato di un'agitazione rivoluzionaria, incoraggia il rapido dei contratti, nuoce alla libertà individuale tende a diminuire la sicurezza della proprietà, non contribuisce alla pace e alla prosperità d'Irlanda, compromette la unione dell'Inghilterra coll'Irlanda.

Tunisi 28 — 1500 insorti giunsero da Rades a Chik Gokta; assassinarono sette persone.

Gli europei si rifugiarono a Tunisi. Si presero misure di sicurezza.

Il porto di barche tra la Goletta e Rades fu tagliato.

Pietroburgo 27 — Un ukase esonerà Costantino dietro sua domanda dalla presidenza del consiglio dell'impero, dal comando della flotta e della direzione della marina, lasciandogli la dignità di generale e di ammiraglio.

Il Duca Alessio fu nominato capo supremo della flotta marina.

Torino 28 — Stamane si è celebrato alla Metropolitan la messa funebre del 32° anniversario di Carlo Alberto. Assisteranno tutto le autorità, le rappresentanze della Camera e del Senato, l'arcivescovo e grande folla.

Roma 28 — Mancini ritelegrafò al rappresentante d'Italia a Washington invitandolo a farsi interprete della viva sollecitudine che in Italia provano per l'illustre inferno, il Re, il governo, la nazione nonché i fervidi voti di sollecita completa guarigione.

Londra 28 — Il nuovo *Blue book* riguardo Tunisi contiene un dispaccio del 25 giugno di Assym a Musurie che espone la pretesa del consolato francese a Tripoli di proteggere i residenti tunisini e protesta contro la porta.

Granville scrive a Dufferin che il 12 luglio invitò la Porta ad agire con estrema prudenza e non dare soggetto a legno alla Francia.

Granville scrive a Lyons il 15 luglio che l'Inghilterra considera Tripoli come parte incontestabile dell'impero ottomano; l'azione della Francia a Tripoli solleverebbe una questione diversa dalla questione tunisina, potrebbe alterare le vecchie relazioni d'amicizia fra la Francia e l'Inghilterra. Ricorda il protocollo concernente la giurisdizione consulare a Tripoli firmato il 1873 fra Inghilterra Francia, Italia, e Turchia.

Lyons risponde a Granville il 17 luglio raccontando la conversazione con Barthélémy, il quale dichiara che la Francia vuol rendere la Tunisia paese governato, e prospero, considera Tripoli come parte della Turchia, non è intenzionata ad invaderla, stabilirvi una influenza esclusiva della Francia.

Delle rimozioni amichevoli furono dirette alla Posta soltanto quando la Francia ebbe buone ragioni per credere che esistessero partiti da Tripoli eccitassero torbidi nella Tunisia. La Porta rispose assicurando che le truppe furono spedite a Tripoli uicamente per prevenire quei torbidi. Relativamente all'Egitto Barthélémy esprime il vivo desiderio di mantenere l'accordo cordiale fra la Francia e l'Inghilterra.

Granville scrive il 19 luglio ad Adams che il rappresentante della Francia gli riportò l'assicurazione del suo governo relativamente a Tripoli. Granville dichiara che queste assicurazioni sono istericamente soddisfacenti.

Granville scrive il 26 luglio a Dufferin, che poiché la Francia riconosce Tripoli parte della Turchia, la responsabilità della Porta per mantenimento dell'ordine alla frontiera diventa tanto più seria, da che potrebbe provocare gravi conseguenze, se la Porta calcolasse su un appoggio della Francia, nel caso in cui in seguito ad incoraggiamenti imprudenti le autorità turche della Tripolitania si unissero alle tribù tunisine ed attaccassero i francesi.

Granville invita Dufferin a dichiarare alla Porta che l'Inghilterra avendo interesse che Tripoli non sia posta sotto l'influenza di altra potenza, desidera la conservazione dello *statu quo*.

Se l'Inghilterra opponesi all'aggressione ingiusta di Tripoli e non è disposta a proteggere il Sultano contro le conseguenze di uno sconoscimento de' suoi consigli.

Tunisi 27. — Non confermasi l'uccisione di Gerba e Herguis. La città è tranquilla.

Vienna 28 — La seguìta alla neve caduta abbondantemente, si manifestò improvvisamente un forte abbassamento di temperatura.

Pietroburgo 28 — Il *Regierungsbote* annuncia: il Granduca Michele Nicolaievich fu nominato presidente del Consiglio del l'Impero.

La Cappella Imperiale col Principe Ereditario e il Granduca Alessio Alexandrovic, accompagnati da Ignatief, Worozeff, Tarckow, partono nel pomeriggio da Petershof direttamente per Mosca.

Parigi 29 — Il *Journal Officiel* annuncia che le elezioni legislative si faranno il 21 agosto.

Roma 29 — Nel processo per fatti delle notti 12-13, la Corte d'Appello condannò Ceccanari e Corcos a un mese di carcere e a 100 lire di multa, Antonini, Maceroli e Rozzi a sei giorni di carcere e a 100 lire di multa, tutti poi all'ammonizione e alle spese. Fu assolto soltanto Scatigli.

Carlo Moro gerente responsabile.

Amaro d'Oriente

Drogheria FRANCESCO MINISINI in Mercato Vecchio UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizia di Borsa

Venezia 28 luglio
Rendita 5 00 god.
1 gennaio 81 da L. 89,52 a L. 89,63
Rend. 5 00 god.
1 luglio 81 da L. 91,70 a L. 91,80
Pezzi da venti
Lire d'oro da L. 20,18 a L. 20,20
Bancanotte austriache da . 216,75 a 217,25
Fiorini austri. d'argento da 2,16,50 a 2,17,17

Milano 28 luglio
Rendita italiana 5 00 . 91,72
Pazzi da 20 lire . 20,17

Parigi 28 luglio
Rendita francese 3 00 . 85,47
6 00 . 119,47
" Italiana 5 00 . 90,40
Ferrovie Lombardie . —
Romane . —
Dambio su Londra a vista 25,21
" sull'Italia 11,12
Consolidati Inglesi . 101,11
Spagnoli . —
Tasse 16,17

Venezia 28 luglio
Mobilare 364,30
Lombardie 132, —
Banca Nazionale 853, —
Napoli d'oro 9,31,21
Banca Anglo-Austriaca . —
Austriache 40,60
Cambio su Parigi 117,35
" su Londra 117,35
Roud. astriaca infrangente 78,70

Assortimento di candele di cera
DELLA BELLE E PRETTIFICA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed ERÈDE GAVAZZI
in Venezia, che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monza, Vienna, Locarno, Neapel, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.
Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavari.

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e delle cui beneficazioni ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e dignitari allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volte dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzando l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme Bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca nostrana incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopica.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone.

Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — Udine.

PRODOTTI RAOUl BRAVAIS

FERRO BRAVAIS (Ferro dializzato BRAVAIS)

Premiata più volte
alle diverse Esposizioni, Medaglia d'Oro
Diploma d'Onore

Adottato negli Ospitali
Raccomandato dai Medici contro le
ANEMIE, CLOROSI, DIBILITÀ,
IMPOVERIMENTO DEL SANGUE, ecc.

ACQUE MINERALI NATURALI DELL' ARDECHE

SORGENTI DI VERNETTE, ECC. PRESSO VALS PER JAUJAC (ARDECHE)
La PERLA delle ACQUE de TA VOLA. La più gassosa delle Acque Minerali Francesi.

DEPOSITO PRINCIPALE : 30, Avenue de l'Opéra — 13, rue Lafayette, PARIGI.
Deposit. MILANO: A. MANZONI & C., via della Salta, 11, Palazzo Villani, via Borromeo, 6; Zambelli, piazza San Carlo; Giuseppe Tassan, Via XX settembre, 12; Bertarelli figli, via XX settembre, 13; Cappelletti, via XX settembre, 14; Gatti, via XX settembre, 15; Gazzola, via XX settembre, 16; Biscaccia, via XX settembre, 17; Gatti, via XX settembre, 18; Guido Pellegrini, via XX settembre, 19; Gatti, via XX settembre, 20; Gatti, via XX settembre, 21; Gatti, via XX settembre, 22; Gatti, via XX settembre, 23; Gatti, via XX settembre, 24; Gatti, via XX settembre, 25; Gatti, via XX settembre, 26; Gatti, via XX settembre, 27; Gatti, via XX settembre, 28; Gatti, via XX settembre, 29; Gatti, via XX settembre, 30; Gatti, via XX settembre, 31; Gatti, via XX settembre, 32; Gatti, via XX settembre, 33; Gatti, via XX settembre, 34; Gatti, via XX settembre, 35; Gatti, via XX settembre, 36; Gatti, via XX settembre, 37; Gatti, via XX settembre, 38; Gatti, via XX settembre, 39; Gatti, via XX settembre, 40; Gatti, via XX settembre, 41; Gatti, via XX settembre, 42; Gatti, via XX settembre, 43; Gatti, via XX settembre, 44; Gatti, via XX settembre, 45; Gatti, via XX settembre, 46; Gatti, via XX settembre, 47; Gatti, via XX settembre, 48; Gatti, via XX settembre, 49; Gatti, via XX settembre, 50; Gatti, via XX settembre, 51; Gatti, via XX settembre, 52; Gatti, via XX settembre, 53; Gatti, via XX settembre, 54; Gatti, via XX settembre, 55; Gatti, via XX settembre, 56; Gatti, via XX settembre, 57; Gatti, via XX settembre, 58; Gatti, via XX settembre, 59; Gatti, via XX settembre, 60; Gatti, via XX settembre, 61; Gatti, via XX settembre, 62; Gatti, via XX settembre, 63; Gatti, via XX settembre, 64; Gatti, via XX settembre, 65; Gatti, via XX settembre, 66; Gatti, via XX settembre, 67; Gatti, via XX settembre, 68; Gatti, via XX settembre, 69; Gatti, via XX settembre, 70; Gatti, via XX settembre, 71; Gatti, via XX settembre, 72; Gatti, via XX settembre, 73; Gatti, via XX settembre, 74; Gatti, via XX settembre, 75; Gatti, via XX settembre, 76; Gatti, via XX settembre, 77; Gatti, via XX settembre, 78; Gatti, via XX settembre, 79; Gatti, via XX settembre, 80; Gatti, via XX settembre, 81; Gatti, via XX settembre, 82; Gatti, via XX settembre, 83; Gatti, via XX settembre, 84; Gatti, via XX settembre, 85; Gatti, via XX settembre, 86; Gatti, via XX settembre, 87; Gatti, via XX settembre, 88; Gatti, via XX settembre, 89; Gatti, via XX settembre, 90; Gatti, via XX settembre, 91; Gatti, via XX settembre, 92; Gatti, via XX settembre, 93; Gatti, via XX settembre, 94; Gatti, via XX settembre, 95; Gatti, via XX settembre, 96; Gatti, via XX settembre, 97; Gatti, via XX settembre, 98; Gatti, via XX settembre, 99; Gatti, via XX settembre, 100; Gatti, via XX settembre, 101; Gatti, via XX settembre, 102; Gatti, via XX settembre, 103; Gatti, via XX settembre, 104; Gatti, via XX settembre, 105; Gatti, via XX settembre, 106; Gatti, via XX settembre, 107; Gatti, via XX settembre, 108; Gatti, via XX settembre, 109; Gatti, via XX settembre, 110; Gatti, via XX settembre, 111; Gatti, via XX settembre, 112; Gatti, via XX settembre, 113; Gatti, via XX settembre, 114; Gatti, via XX settembre, 115; Gatti, via XX settembre, 116; Gatti, via XX settembre, 117; Gatti, via XX settembre, 118; Gatti, via XX settembre, 119; Gatti, via XX settembre, 120; Gatti, via XX settembre, 121; Gatti, via XX settembre, 122; Gatti, via XX settembre, 123; Gatti, via XX settembre, 124; Gatti, via XX settembre, 125; Gatti, via XX settembre, 126; Gatti, via XX settembre, 127; Gatti, via XX settembre, 128; Gatti, via XX settembre, 129; Gatti, via XX settembre, 130; Gatti, via XX settembre, 131; Gatti, via XX settembre, 132; Gatti, via XX settembre, 133; Gatti, via XX settembre, 134; Gatti, via XX settembre, 135; Gatti, via XX settembre, 136; Gatti, via XX settembre, 137; Gatti, via XX settembre, 138; Gatti, via XX settembre, 139; Gatti, via XX settembre, 140; Gatti, via XX settembre, 141; Gatti, via XX settembre, 142; Gatti, via XX settembre, 143; Gatti, via XX settembre, 144; Gatti, via XX settembre, 145; Gatti, via XX settembre, 146; Gatti, via XX settembre, 147; Gatti, via XX settembre, 148; Gatti, via XX settembre, 149; Gatti, via XX settembre, 150; Gatti, via XX settembre, 151; Gatti, via XX settembre, 152; Gatti, via XX settembre, 153; Gatti, via XX settembre, 154; Gatti, via XX settembre, 155; Gatti, via XX settembre, 156; Gatti, via XX settembre, 157; Gatti, via XX settembre, 158; Gatti, via XX settembre, 159; Gatti, via XX settembre, 160; Gatti, via XX settembre, 161; Gatti, via XX settembre, 162; Gatti, via XX settembre, 163; Gatti, via XX settembre, 164; Gatti, via XX settembre, 165; Gatti, via XX settembre, 166; Gatti, via XX settembre, 167; Gatti, via XX settembre, 168; Gatti, via XX settembre, 169; Gatti, via XX settembre, 170; Gatti, via XX settembre, 171; Gatti, via XX settembre, 172; Gatti, via XX settembre, 173; Gatti, via XX settembre, 174; Gatti, via XX settembre, 175; Gatti, via XX settembre, 176; Gatti, via XX settembre, 177; Gatti, via XX settembre, 178; Gatti, via XX settembre, 179; Gatti, via XX settembre, 180; Gatti, via XX settembre, 181; Gatti, via XX settembre, 182; Gatti, via XX settembre, 183; Gatti, via XX settembre, 184; Gatti, via XX settembre, 185; Gatti, via XX settembre, 186; Gatti, via XX settembre, 187; Gatti, via XX settembre, 188; Gatti, via XX settembre, 189; Gatti, via XX settembre, 190; Gatti, via XX settembre, 191; Gatti, via XX settembre, 192; Gatti, via XX settembre, 193; Gatti, via XX settembre, 194; Gatti, via XX settembre, 195; Gatti, via XX settembre, 196; Gatti, via XX settembre, 197; Gatti, via XX settembre, 198; Gatti, via XX settembre, 199; Gatti, via XX settembre, 200; Gatti, via XX settembre, 201; Gatti, via XX settembre, 202; Gatti, via XX settembre, 203; Gatti, via XX settembre, 204; Gatti, via XX settembre, 205; Gatti, via XX settembre, 206; Gatti, via XX settembre, 207; Gatti, via XX settembre, 208; Gatti, via XX settembre, 209; Gatti, via XX settembre, 210; Gatti, via XX settembre, 211; Gatti, via XX settembre, 212; Gatti, via XX settembre, 213; Gatti, via XX settembre, 214; Gatti, via XX settembre, 215; Gatti, via XX settembre, 216; Gatti, via XX settembre, 217; Gatti, via XX settembre, 218; Gatti, via XX settembre, 219; Gatti, via XX settembre, 220; Gatti, via XX settembre, 221; Gatti, via XX settembre, 222; Gatti, via XX settembre, 223; Gatti, via XX settembre, 224; Gatti, via XX settembre, 225; Gatti, via XX settembre, 226; Gatti, via XX settembre, 227; Gatti, via XX settembre, 228; Gatti, via XX settembre, 229; Gatti, via XX settembre, 230; Gatti, via XX settembre, 231; Gatti, via XX settembre, 232; Gatti, via XX settembre, 233; Gatti, via XX settembre, 234; Gatti, via XX settembre, 235; Gatti, via XX settembre, 236; Gatti, via XX settembre, 237; Gatti, via XX settembre, 238; Gatti, via XX settembre, 239; Gatti, via XX settembre, 240; Gatti, via XX settembre, 241; Gatti, via XX settembre, 242; Gatti, via XX settembre, 243; Gatti, via XX settembre, 244; Gatti, via XX settembre, 245; Gatti, via XX settembre, 246; Gatti, via XX settembre, 247; Gatti, via XX settembre, 248; Gatti, via XX settembre, 249; Gatti, via XX settembre, 250; Gatti, via XX settembre, 251; Gatti, via XX settembre, 252; Gatti, via XX settembre, 253; Gatti, via XX settembre, 254; Gatti, via XX settembre, 255; Gatti, via XX settembre, 256; Gatti, via XX settembre, 257; Gatti, via XX settembre, 258; Gatti, via XX settembre, 259; Gatti, via XX settembre, 260; Gatti, via XX settembre, 261; Gatti, via XX settembre, 262; Gatti, via XX settembre, 263; Gatti, via XX settembre, 264; Gatti, via XX settembre, 265; Gatti, via XX settembre, 266; Gatti, via XX settembre, 267; Gatti, via XX settembre, 268; Gatti, via XX settembre, 269; Gatti, via XX settembre, 270; Gatti, via XX settembre, 271; Gatti, via XX settembre, 272; Gatti, via XX settembre, 273; Gatti, via XX settembre, 274; Gatti, via XX settembre, 275; Gatti, via XX settembre, 276; Gatti, via XX settembre, 277; Gatti, via XX settembre, 278; Gatti, via XX settembre, 279; Gatti, via XX settembre, 280; Gatti, via XX settembre, 281; Gatti, via XX settembre, 282; Gatti, via XX settembre, 283; Gatti, via XX settembre, 284; Gatti, via XX settembre, 285; Gatti, via XX settembre, 286; Gatti, via XX settembre, 287; Gatti, via XX settembre, 288; Gatti, via XX settembre, 289; Gatti, via XX settembre, 290; Gatti, via XX settembre, 291; Gatti, via XX settembre, 292; Gatti, via XX settembre, 293; Gatti, via XX settembre, 294; Gatti, via XX settembre, 295; Gatti, via XX settembre, 296; Gatti, via XX settembre, 297; Gatti, via XX settembre, 298; Gatti, via XX settembre, 299; Gatti, via XX settembre, 300; Gatti, via XX settembre, 301; Gatti, via XX settembre, 302; Gatti, via XX settembre, 303; Gatti, via XX settembre, 304; Gatti, via XX settembre, 305; Gatti, via XX settembre, 306; Gatti, via XX settembre, 307; Gatti, via XX settembre, 308; Gatti, via XX settembre, 309; Gatti, via XX settembre, 310; Gatti, via XX settembre, 311; Gatti, via XX settembre, 312; Gatti, via XX settembre, 313; Gatti, via XX settembre, 314; Gatti, via XX settembre, 315; Gatti, via XX settembre, 316; Gatti, via XX settembre, 317; Gatti, via XX settembre, 318; Gatti, via XX settembre, 319; Gatti, via XX settembre, 320; Gatti, via XX settembre, 321; Gatti, via XX settembre, 322; Gatti, via XX settembre, 323; Gatti, via XX settembre, 324; Gatti, via XX settembre, 325; Gatti, via XX settembre, 326; Gatti, via XX settembre, 327; Gatti, via XX settembre, 328; Gatti, via XX settembre, 329; Gatti, via XX settembre, 330; Gatti, via XX settembre, 331; Gatti, via XX settembre, 332; Gatti, via XX settembre, 333; Gatti, via XX settembre, 334; Gatti, via XX settembre, 335; Gatti, via XX settembre, 336; Gatti, via XX settembre, 337; Gatti, via XX settembre, 338; Gatti, via XX settembre, 339; Gatti, via XX settembre, 340; Gatti, via XX settembre, 341; Gatti, via XX settembre, 342; Gatti, via XX settembre, 343; Gatti, via XX settembre, 344; Gatti, via XX settembre, 345; Gatti, via XX settembre, 346; Gatti, via XX settembre, 347; Gatti, via XX settembre, 348; Gatti, via XX settembre, 349; Gatti, via XX settembre, 350; Gatti, via XX settembre, 351; Gatti, via XX settembre, 352; Gatti, via XX settembre, 353; Gatti, via XX settembre, 354; Gatti, via XX settembre, 355; Gatti, via XX settembre, 356; Gatti, via XX settembre, 357; Gatti, via XX settembre, 358; Gatti, via XX settembre, 359; Gatti, via XX settembre, 360; Gatti, via XX settembre, 361; Gatti, via XX settembre, 362; Gatti, via XX settembre, 363; Gatti, via XX settembre, 364; Gatti, via XX settembre, 365; Gatti, via XX settembre, 366; Gatti, via XX settembre, 367; Gatti, via XX settembre, 368; Gatti, via XX settembre, 369; Gatti, via XX settembre, 370; Gatti, via XX settembre, 371; Gatti, via XX settembre, 372; Gatti, via XX settembre, 373; Gatti, via XX settembre, 374; Gatti, via XX settembre, 375; Gatti, via XX settembre, 376; Gatti, via XX settembre, 377; Gatti, via XX settembre, 378; Gatti, via XX settembre, 379; Gatti, via XX settembre, 380; Gatti, via XX settembre, 381; Gatti, via XX settembre, 382; Gatti, via XX settembre, 383; Gatti, via XX settembre, 384; Gatti, via XX settembre, 385; Gatti, via XX settembre, 386; Gatti, via XX settembre, 387; Gatti, via XX settembre, 388; Gatti, via XX settembre, 389; Gatti, via XX settembre, 390; Gatti, via XX settembre, 391; Gatti, via XX settembre, 392; Gatti, via XX settembre, 393; Gatti, via XX settembre, 394; Gatti, via XX settembre, 395; Gatti, via XX settembre, 396; Gatti, via XX settembre, 397; Gatti, via XX settembre, 398; Gatti, via XX settembre, 399; Gatti, via XX settembre, 400; Gatti, via XX settembre, 401; Gatti, via XX settembre, 402; Gatti, via XX settembre, 403; Gatti, via XX settembre, 404; Gatti, via XX settembre, 405; Gatti, via XX settembre, 406; Gatti, via XX settembre, 407; Gatti, via XX settembre, 408; Gatti, via XX settembre, 409; Gatti, via XX settembre, 410; Gatti, via XX settembre, 411; Gatti, via XX settembre, 412; Gatti, via XX settembre, 413; Gatti, via XX settembre, 414; Gatti, via XX settembre, 415; Gatti, via XX settembre, 416; Gatti, via XX settembre, 417; Gatti, via XX settembre, 418; Gatti, via XX settembre, 419; Gatti, via XX settembre, 420; Gatti, via XX settembre, 421; Gatti, via XX settembre, 422; Gatti, via XX settembre, 423; Gatti, via XX settembre, 424; Gatti, via XX settembre, 425; Gatti, via XX settembre, 426; Gatti, via XX settembre, 427; Gatti, via XX settembre, 428; Gatti, via XX settembre, 429; Gatti, via XX settembre, 430; Gatti, via XX settembre, 431; Gatti, via XX settembre, 432; Gatti, via XX settembre, 433; Gatti, via XX settembre, 434; Gatti, via XX settembre, 435; Gatti, via XX settembre, 436; Gatti, via XX settembre, 437; Gatti, via XX settembre, 438; Gatti, via XX settembre, 439; Gatti, via XX settembre, 440; Gatti, via XX settembre, 441; Gatti, via XX settembre, 442; Gatti, via XX settembre, 443; Gatti, via XX settembre, 444; Gatti, via XX settembre, 445; Gatti, via XX settembre, 446; Gatti, via XX settembre, 447; Gatti, via XX settembre, 448; Gatti, via XX settembre, 449; Gatti, via XX settembre, 450; Gatti, via XX settembre, 451; Gatti, via XX settembre, 452; Gatti, via XX settembre, 453; Gatti, via XX settembre, 454; Gatti, via XX settembre, 455; Gatti, via XX settembre, 456; Gatti, via XX settembre, 457; Gatti, via XX settembre, 458; Gatti, via XX settembre, 459; Gatti, via XX settembre, 460; Gatti, via XX settembre, 461; Gatti, via XX settembre, 462; Gatti, via XX settembre, 463; Gatti, via XX settembre, 464; Gatti, via XX settembre, 465; Gatti, via XX settembre, 466; Gatti, via XX settembre, 467; Gatti, via XX settembre, 468; Gatti, via XX settembre, 469; Gatti, via XX settembre, 470; Gatti, via XX settembre, 471; Gatti, via XX settembre, 472; Gatti, via XX settembre, 473; Gatti, via XX settembre, 474; Gatti, via XX settembre, 475; Gatti, via XX settembre, 476; Gatti, via XX settembre, 477; Gatti, via XX settembre, 478; Gatti, via XX settembre, 479; Gatti, via XX settembre, 480; Gatti, via XX settembre, 481; Gatti, via XX settembre, 482; Gatti, via XX settembre, 483; Gatti, via XX settembre, 484; Gatti, via XX settembre, 485; Gatti, via XX settembre, 486; Gatti, via XX settembre, 487; Gatti, via XX settembre, 488; Gatti, via XX settembre, 489; Gatti, via XX settembre, 490; Gatti, via XX settembre, 491; Gatti, via XX settembre, 492; Gatti, via XX settembre, 493; Gatti, via XX settembre, 494; Gatti, via XX settembre, 495; Gatti, via XX settembre, 496; Gatti, via XX settembre, 497; Gatti, via XX settembre, 498; Gatti, via XX settembre, 499; Gatti, via XX settembre, 500; Gatti, via XX settembre, 501; Gatti, via XX settembre, 502; Gatti, via XX settembre, 503; Gatti, via XX settembre, 504; Gatti, via XX settembre, 505; Gatti, via XX settembre, 506; Gatti, via XX settembre, 507; Gatti, via XX settembre, 508; Gatti, via XX settembre, 509; Gatti, via XX settembre, 510; Gatti, via XX settembre, 511; Gatti, via XX settembre, 512; Gatti, via XX settembre, 513; Gatti, via XX settembre, 514; Gatti, via XX settembre, 515; Gatti, via XX settembre, 516; Gatti, via XX settembre, 517; Gatti, via XX settembre, 518; Gatti, via XX settembre, 519; Gatti, via XX settembre, 520; Gatti, via XX settembre, 521; Gatti, via XX settembre, 522; Gatti, via XX settembre, 523; Gatti, via XX settembre, 524; Gatti, via XX settembre, 525; Gatti, via XX settembre, 526; Gatti, via XX settembre, 527; Gatti, via XX settembre, 528; Gatti, via XX settembre, 529; Gatti, via XX settembre, 530; Gatti, via XX settembre, 531; Gatti, via XX settembre, 532; Gatti, via XX settembre, 533; Gatti, via XX settembre, 534; Gatti, via XX settembre, 535; Gatti, via XX settembre, 536; Gatti, via XX settembre, 537; Gatti, via XX settembre, 538; Gatti, via XX settembre, 539; Gatti, via XX settembre, 540; Gatti, via XX settembre, 541; Gatti, via XX settembre, 542; Gatti, via XX settembre, 543; Gatti, via XX settembre, 544; Gatti, via XX settembre, 545; Gatti, via XX settembre, 546; Gatti, via XX settembre, 547; Gatti, via XX settembre, 548; Gatti, via XX settembre, 549; Gatti, via XX settembre, 550; Gatti, via XX settembre, 551; Gatti, via XX settembre, 552; Gatti, via XX settembre, 553; Gatti, via XX settembre, 554; Gatti, via XX settembre, 555; Gatti, via XX settembre, 556; Gatti, via XX settembre, 557; Gatti, via XX settembre, 558; Gatti, via XX settembre, 559; Gatti, via XX settembre, 560; Gatti, via XX settembre, 561; Gatti, via XX settembre, 562; Gatti, via XX settembre, 563; Gatti, via XX settembre, 564; Gatti, via XX settembre, 565; Gatti, via XX settembre, 566; Gatti, via XX settembre, 567; Gatti, via XX settembre, 568; Gatti, via XX settembre, 569; Gatti, via XX settembre, 570; Gatti, via XX settembre, 571; Gatti, via XX settembre, 572; Gatti, via XX settembre, 573; Gatti, via XX settembre, 574; Gatti, via XX settembre, 575; Gatti, via XX settembre, 576; Gatti, via XX settembre, 577; Gatti, via XX settembre, 578; Gatti, via XX settembre, 579; Gatti, via XX settembre, 580; Gatti, via XX settembre, 581; Gatti, via XX settembre, 582; Gatti, via XX settembre, 583; Gatti, via XX settembre, 584; Gatti, via XX settembre, 585; Gatti, via XX settembre, 586; Gatti